

Agriturismi cuneesi in ginocchio dopo le restrizioni dell'ultimo Dpcm

Sono oltre 400 gli agriturismi attivi in provincia di Cuneo e la maggior parte di loro sta facendo i conti con le gravi conseguenze che le disposizioni del recente Dpcm sta inevitabilmente avendo sulla loro operatività e sui loro bilanci aziendali. «Se già le precedenti misure - che imponevano pesanti limitazioni e divieti riguardanti cerimonie, manifestazioni e servizi di ristorazione in generale - avevano generato gravi ricadute per l'economia delle strutture agrituristiche, con la imposta chiusura delle attività di ristorazione alle 18, tutti i giorni, il settore agrituristico rischia di andare incontro ad una crisi da cui sarà difficilissimo rialzarsi, se non vengono messi in campo da subito aiuti mirati per il settore», dichiara Enrico Allasia, presidente di **Confagricoltura Cuneo**. Dopo qualche mese di faticosa e molto lenta ripresa, gli agriturismi si erano impegnati a mettere in atto e rispettare tutti i protocolli di sicurezza previsti dalla legge, ma ora tra gli operatori è tornato a crescere il clima di apprensione e malcontento dopo le scelte del Governo.

